

POSTER ATTIVO

STRUMENTI DI DIDATTICA INCLUSIVA PER LA SCUOLA

Eva Pigliapoco · Ivan Sciapeconi

SCUOLA
PRIMARIA
CLASSE 1^a

Pagella Amica

Attività per una valutazione collaborativa
e formativa in classe prima

Illustrazioni di
CARCIOFO
CONTENTO

Erickson

Pagella Amica

POSTER



Pagella Amica è un libro, arricchito con un poster e con schede di autovalutazione per la classe, che si propone come un percorso di valutazione condivisa e solidale. È destinato a docenti, bambini e bambine della classe prima di scuola primaria, con l'obiettivo di trasformare la valutazione in uno strumento funzionale alla metacognizione e alla promozione del successo formativo.

Questo manuale fornisce un set di strumenti per orientare la valutazione verso una dimensione solidale, frutto di un patto condiviso con la classe, effettuata mettendo insieme punti di vista diversi e praticata nel riconoscimento del valore e della diversità di ciascun alunno e alunna.

Con il libro **Pagella Amica** sono inclusi:

- **Il poster**, uno strumento di condivisione per tutta la classe. Esso contiene, raggruppate per categorie, le voci inserite nelle schede di valutazione e di autovalutazione di ogni singolo alunno.
- **I post-it®**, da posizionare sul poster per segnalare gli obiettivi che ciascun alunno si impegna a raggiungere.
- **Le schede di autovalutazione e valutazione**, da consegnare agli alunni nel primo e nel secondo quadrimestre, contenenti gli stessi obiettivi del poster rispetto ai quali si autovaluteranno.
- **Le schede di autovalutazione e valutazione personalizzabili**, per alunni con Bisogni Educativi Speciali o con un Piano Educativo Individualizzato.

POSTER ATTIVO

Strumenti di didattica inclusiva per la scuola

Una nuova linea che si rivolge a tutti i gradi scolastici, un vero e proprio materiale didattico che di volta in volta, nelle sue diverse forme per le diverse fasce d'età a cui si rivolge, viene costruito e personalizzato dalla classe grazie alle attività laboratoriali proposte nel volume. Con il POSTER ATTIVO gli alunni possono giocare, discutere, prendere decisioni, costruire contenuti e monitorare il proprio processo di apprendimento in ottica di autovalutazione. Uno strumento di didattica collaborativa e inclusiva che favorisce un'attività partecipativa, cooperativa e metacognitiva che si sviluppa negli spazi dell'aula, tra il banco e le pareti.

€ 17,50

Libro più allegati indivisibili

ISBN 978-88-590-2340-1



9 788859 023401

www.erickson.it

LA VALUTAZIONE METACOGNITIVA E IL SUCCESSO FORMATIVO

Pagella Amica è un percorso di accompagnamento destinato a docenti, bambini e bambine della classe prima di scuola primaria.

Gli obiettivi di questo progetto sono sostanzialmente due:

- fare della valutazione uno degli strumenti funzionali alla metacognizione e alla promozione del successo formativo;
- portare la valutazione stessa sul terreno dell'inclusione in un'accezione che abbiamo definito «valutazione solidale» e che verrà illustrata in seguito.

Gli apprendimenti sono significativi quando sono accompagnati da un processo metacognitivo che regola il percorso individuale verso lo sviluppo delle diverse competenze.

Perché questo accada, occorre che ogni studente sviluppi sul proprio modo di apprendere un approccio riflessivo che lo porti ad avere consapevolezza delle sue risorse, delle sue difficoltà, delle sue potenzialità.

È ovvio che la competenza metacognitiva ha bisogno di tempi lunghi, ma è necessario avviare il percorso fin dai primi anni di scuola. D'altra parte, proprio fin dai primi anni di scuola la valutazione forma un'immagine di sé: per questo andrebbe praticata in un'ottica di promozione del successo formativo.

Gli strumenti a nostra disposizione sono diversi e appartengono tutti al grande insieme della valutazione, come dei veri e propri sottinsiemi:

- la valutazione formativa
- l'autovalutazione

- il feedback
- la valutazione proattiva
- la valutazione narrativa.

La valutazione è formativa quando «dà forma» al percorso di apprendimento. Bambini e bambine camminano, metaforicamente parlando, su una strada che giorno dopo giorno viene costruita appositamente per consentire nuovi passi verso la loro zona di sviluppo prossimale. Non si tratta però di camminare verso l'ignoto, al buio. Occorre che ognuno sappia esattamente dove sta andando, con quali risorse interne ed esterne e perché lo sta facendo.

Ecco allora che la valutazione formativa diventa un patto tra docenti e studenti, una costruzione a più mani, che dà senso al processo di insegnamento-apprendimento.

In questa co-costruzione il ruolo dell'autovalutazione è evidente. Solo se i bambini e le bambine riescono a percepire se stessi, le proprie risorse e il proprio operato in modo aderente alla realtà possono migliorare le loro performance e sviluppare migliori abilità e competenze.

Aiutarli ad autopercepirsi è uno dei compiti principali che ci diamo con questa proposta editoriale: la valutazione è, infatti, a nostro avviso, anzitutto autovalutazione.

Nella pratica didattica, il migliore strumento a disposizione per lavorare quotidianamente sullo sviluppo di una efficace autovalutazione è il feedback.

Il feedback però, per essere un valido aiuto, deve essere dato in modo sistematico e costante. Come vedremo nelle pagine seguenti,

il feedback non sta soltanto nelle mani dei docenti: anche il gruppo classe dovrà essere via via sempre più coinvolto.

E, soprattutto, il feedback non deve avere mai connotazioni «giudicanti». Potremmo dire che deve essere il più possibile oggettivo, accompagnato, all'occorrenza, da messaggi di incoraggiamento.

A questo proposito, facciamo cenno anche alla funzione proattiva della valutazione.

Il senso della valutazione non è «mettere etichette» a un prodotto o a un processo, ma fare il punto per migliorarlo.

Il termine «valutazione» è notoriamente legato al concetto di «determinazione di un valore». Meno frequente, invece, è l'uso in didattica del «valorizzare», promuovere, aiutare.

In questa ottica, la valutazione deve attivare spinte a fare altro, a fare diversamente, a fare di più, a provare.

A rischiare, anche. Rischiare di sbagliare, di riprovare.

A sostenere la metacognizione, se mettiamo in opera una valutazione che si connota come descritta fin qui, è — per restare nella metafora — la narrazione del cammino.

Si chiarisce, dunque, l'importanza della valutazione narrativa, che restituisce informazioni che potrebbero sfuggire a chi osserva: in questo caso risultano essenziali le autovalutazioni dei bambini e delle bambine, che vanno a completare quanto osservato dai docenti e restituito dagli stessi ai bambini sotto forma di feedback narrativo.

PORTARE LA VALUTAZIONE SUL TERRENO DELL'INCLUSIONE

Le strategie operative e i consigli metodologici proposti in questa sede sono il frutto di esperienze che hanno prodotto risultati positivi.

A nostro avviso, metacognizione e inclusione sono un binomio difficilmente separabile per la promozione del successo formativo di tutti. Attraverso un'efficace metacognizione, infatti, i bambini possono diventare consapevoli delle proprie rispettive diversità e riflettere, in questo modo, sulla necessità di un approccio inclusivo.

Non è raro che, di fronte a un docente disponibile a utilizzare strumenti o criteri differenti tra i bambini, gli stessi bambini pongano un tema di «giustizia». D'altra parte, citando una massima ormai celebre, sappiamo che non c'è equità nel fare parti uguali tra disuguali. Come se ne esce? Rendendo consapevoli i bambini del percorso che porta ognuno di noi ad avere obiettivi personali, calibrati sulla nostra zona di sviluppo prossimale, e assumendo la differenza di ognuno come garanzia del rispetto di tutte le diversità.

Si configura, in questo modo, un tipo di valutazione che abbiamo definito «solidale», parola ricca di rimandi semantici:

- solidale perché effettuata mettendo insieme e unendo, in solido, punti di vista diversi;
- solidale perché praticata nel riconoscimento del valore e della diversità dell'altro;
- solidale, infine, perché richiama un più generale effetto di solidità. Nella persona che apprende, la solidità è l'effetto di una rafforzata autostima riconducibile alla capacità di autovalutazione.

Nel kit Poster Attivo — Pagella Amica proponiamo esattamente questo: un set di strumenti che orienti la valutazione verso una dimensione solidale.

LA VALUTAZIONE, UN PASSO DOPO L'ALTRO

Per descrivere il percorso proposto, proviamo a fare il punto su come avviare il processo per una valutazione efficace.

FASE 1

Stabilire il patto con la classe

La prima operazione da compiere, vista la novità dell'approccio, è sicuramente partire da un patto con la classe. Oltre a chiarire gli strumenti a disposizione di tutti, il patto sarà utile per mettere in luce gli aspetti «culturali» dell'operazione: l'atteggiamento da tenere, gli obiettivi che si intendono raggiungere, il rapporto tra la valutazione individuale e il gruppo.

A questo scopo, il primo passo consisterà nell'illustrare le voci presenti nel poster. Il poster, infatti, rappresenta il collettore di tutte le voci su cui lavorare e che quindi occorrerà valutare in modo condiviso.

Alla classe sarà spiegato che ogni singolo componente del gruppo ha specifici obiettivi da raggiungere. Gli obiettivi di ciascuno sono «sotto gli occhi di tutti», così che la classe si senta coinvolta nell'aiutare ogni bambino e ogni bambina nel proprio percorso.

Una volta individuati e discussi con la classe gli obiettivi di ciascuno, il docente scriverà sui post-it® in dotazione il nome di ciascun alunno e alunna e li collocherà sul poster, accanto agli obiettivi concordati. In questo modo, tutta la classe avrà ben chiare le voci sulle quali lavorare e che saranno oggetto di valutazione condivisa. In questa fase si farà molta attenzione a chiarire che ognuno segue un proprio percorso, probabilmente diverso da quello degli altri sia per successione di obiettivi, sia per tempi di applicazione.

Questa diversità è un'opportunità per tutta la classe: la condivisione degli obiettivi consente, una volta creato il giusto clima di collaborazione, di condividere strategie e suggerimenti tra bambini.

In questo senso, presentiamo la valutazione come una sfida personale in un contesto solidale: la solidarietà di una classe che condivide, appunto, strategie e risorse.

FASE 2

Definire gli obiettivi mensili individuali

Una volta condivisa l'impostazione generale, il poster non rimane inattivo ma diventa uno strumento di lavoro a tutti gli effetti.

Mensilmente i docenti e i bambini definiscono insieme le tappe del lavoro da svolgere.

Si consiglia, soprattutto all'inizio, di definire un numero limitato di obiettivi per ciascun alunno: non più di 3-4 post-it® in tutto. Diversamente sarebbe difficile per i bambini riuscire a tenere monitorato il loro andamento.

Tipicamente, in un circle time di circa un'ora, bambini e bambine provano a definire gli obiettivi ai quali prestare particolare attenzione nel corso dei successivi trenta giorni.

Nella conduzione del circle time è importante provare a restringere il campo di attenzione a pochi obiettivi alla volta: saranno più facilmente osservabili e gestibili da bambini e docenti. È bene ribadirlo. Inoltre la discussione non sarà uno a uno, ma dovrà il più possibile prevedere lo scambio con un numero possibilmente ampio di compagni di classe. I bambini devono, cioè, percepire che la costruzio-

PRESENTAZIONE DEI MATERIALI

Il Poster Attivo — Pagella Amica è composto da vari strumenti didattici, ciascuno con una propria funzione specifica.

Un facsimile delle schede è presente nel manuale. L'utilizzo del facsimile è descritto nella sezione *Le schede in azione*.

IL POSTER

Il poster è uno strumento di condivisione per tutta la classe. Esso contiene, raggruppate per categorie, le voci inserite nelle schede di valutazione e di autovalutazione di ogni singolo alunno.

I POST-IT®

I post-it® ospiteranno i nomi dei bambini e delle bambine della classe. Come illustrato nella sezione *La valutazione: un passo dopo l'altro*, i post-it® andranno posizionati sul poster e spostati all'occorrenza.

LE SCHEDE DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Il Poster Attivo — Pagella Amica mette a disposizione della classe un kit di schede di autovalutazione, raccolte in un blocco allegato al libro. Sono disponibili due schede per ciascun alunno, uguali nei contenuti: una relativa al primo quadrimestre, l'altra al secondo. Come si può vedere, una parte delle schede è personalizzabile a cura dei docenti.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali o con un Piano Educativo Individualizzato, sono presenti delle schede da compilare in modo personalizzato.

IL MANUALE

Questo manuale contiene le linee guida di un progetto che è stato ampiamente sperimentato nella scuola primaria.

Nella sezione *La valutazione, un passo dopo l'altro* è descritto il percorso che dovrebbe accompagnare la valutazione della classe.

Nella sezione *Le osservazioni sistematiche e le autobiografie cognitive* sono forniti elementi per integrare la valutazione con due strumenti fondamentali.

Nella sezione *La descrizione del poster* sono spiegati gli obiettivi e la funzione del poster.

Nella sezione *Le schede* sono illustrate nel dettaglio le schede di valutazione e di autovalutazione che saranno consegnate ai bambini. I docenti potranno fotocopiare il facsimile incluso nel manuale per valutare le stesse voci dei bambini. Maggiori informazioni sono fornite nella sezione *Le schede in azione*, assieme ad alcuni suggerimenti su come condurre i colloqui di fine quadrimestre.

L'ultima parte del manuale contiene una sezione di allegati fotocopiabili destinati all'insegnante. Si fornisce anche lo schema fotocopiabile e ritagliabile di una busta, che suggeriamo di comporre e incollare nello spazio appositamente predisposto sul poster, in cui inserire annotazioni, biglietti personalizzati, blocchetti post-it®.

IL POSTER: ANALISI DEGLI OBIETTIVI

NOI IN CLASSE



NOI SAPPIAMO FARE



<h3>CI AIUTIAMO</h3> <ul style="list-style-type: none"> • CHIEDO AIUTO • AIUTO GLI ALTRI <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-top: 10px;"> <div style="border: 1px solid white; padding: 2px;">SARA</div> <div style="border: 1px solid white; padding: 2px;">MARTINA</div> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-top: 10px;"> <div style="border: 1px solid white; padding: 2px;">RICCARDO</div> <div style="border: 1px solid white; padding: 2px;">MADDALENA</div> </div>	<h3>STIAMO BENE INSIEME</h3> <ul style="list-style-type: none"> • STO BENE CON GLI ALTRI • VADO VOLENTIERI A SCUOLA • GIOCO CON TUTTI • GLI ALTRI GIOCANO VOLENTIERI CON ME 	<h3>PARTIAMO!</h3> <ul style="list-style-type: none"> • IMPUGNO BENE LA MATITA • RITAGLIO • COLORO <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-top: 10px;"> <div style="border: 1px solid white; padding: 2px;">BENEDETTA</div> <div style="border: 1px solid white; padding: 2px;">PIERGIORGIO</div> </div>	<h3>SCRIVIAMO E LEGGIAMO</h3> <ul style="list-style-type: none"> • LETTERE • SILLABE • PAROLE • FRASI <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-top: 10px;"> <div style="border: 1px solid white; padding: 2px;">ROCCO</div> <div style="border: 1px solid white; padding: 2px;">STEFANIA</div> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-top: 10px;"> <div style="border: 1px solid white; padding: 2px;">BEATRICE</div> </div>
<h3>SAPPIAMO PARLARE</h3> <ul style="list-style-type: none"> • INTERVENGO PER DIRE LA MIA • ASPETTO IL MIO TURNO • ASCOLTO GLI ALTRI <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-top: 10px;"> <div style="border: 1px solid white; padding: 2px;">STEFANIA</div> <div style="border: 1px solid white; padding: 2px;">GIULIO</div> </div>	<h3>CI RISPETTIAMO</h3> <ul style="list-style-type: none"> • TENGO IN ORDINE IL MATERIALE • MI LAVO LE MANI • USO PAROLE GENTILI <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-top: 10px;"> <div style="border: 1px solid white; padding: 2px;">FRANCESCO</div> <div style="border: 1px solid white; padding: 2px;">DAVIDE</div> </div>	<h3>CONTIAMO</h3> <ul style="list-style-type: none"> • LEGGO I NUMERI • 10-20 · PIU' DI 20 • SCRIVO I NUMERI • 10-20 · PIU' DI 20 <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-top: 10px;"> <div style="border: 1px solid white; padding: 2px;">RICCARDO</div> <div style="border: 1px solid white; padding: 2px;">SARA</div> </div>	<h3>RISOLVIAMO PROBLEMI</h3> <p>+ E -</p> <div style="border: 1px solid white; padding: 2px; display: inline-block; margin-top: 10px;">1+2=</div>
<h3>ANNOTAZIONI</h3> <div style="border: 1px dashed white; padding: 10px; margin-top: 10px; width: 80%; margin-left: auto; margin-right: auto;"> <p style="text-align: center;">INCOLLA QUI LA TUA BUSTA</p> </div>	<div style="border: 1px solid white; height: 100px; width: 100%;"></div>	<h3>CI ORIENTIAMO</h3> <ul style="list-style-type: none"> • NELLO SPAZIO: DESTRA E SINISTRA • NEL TEMPO: PRIMA E DOPO <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-top: 10px;"> <div style="border: 1px solid white; padding: 2px;">FRANCESCO</div> <div style="border: 1px solid white; padding: 2px;">DAVIDE</div> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-top: 10px;"> <div style="border: 1px solid white; padding: 2px;">BENEDETTA</div> </div>	<h3>CRESCIAMO INSIEME</h3> <ul style="list-style-type: none"> • RAGIONO • CORREGGO • CREO <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-top: 10px;"> <div style="border: 1px solid white; padding: 2px;">MATTEO T.</div> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-top: 10px;"> <div style="border: 1px solid white; padding: 2px;">ROCCO</div> </div>

Le voci contenute nel poster sono state raggruppate in due grandi categorie ugualmente importanti.

- **Noi in classe:** abilità e competenze di tipo relazionale e sociale oltre ad aspetti legati alla motivazione, all'affettività e allo star bene in classe.
- **Noi sappiamo fare:** abilità e competenze più specificamente legate agli apprendimenti.

Descriviamo nel dettaglio le voci di ciascuna categoria.

LE SCHEDE DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Nell'insieme degli strumenti forniti nel kit, le schede di valutazione e di autovalutazione presentano gli stessi obiettivi inseriti nel poster di classe. La scelta ha una motivazione didattica fondamentale: i bambini monitorano costantemente il proprio percorso attraverso il poster e sanno che dovranno confrontarsi con una valutazione individuale sugli stessi obiettivi. Maggiori dettagli saranno forniti nel capitolo successivo sulla valutazione di fine quadrimestre. Le schede si differenziano dal poster per quattro elementi.

1. Le voci presenti sulle schede non sono raggruppate, ma si susseguono una dopo l'altra.
2. Le voci sono scritte in prima persona («Io in classe»; «Io so fare»).
3. Tra le voci del gruppo *Io in classe* ci sono tre spazi personalizzabili. In questo modo ogni team docente potrà integrare gli obiettivi con le esigenze specifiche della classe, magari anche in riferimento a specifici progetti. Nulla vieta, ovviamente, di coinvolgere i bambini nella formulazione dei nuovi campi di valutazione.

IO IN CLASSE

POSTER ATTIVO

Nome _____ Classe _____ Quadrimestre _____














VADO VOLENTIERI A SCUOLA 	STO BENE CON GLI ALTRI 	GIOCO VOLENTIERI CON TUTTI 
GLI ALTRI GIOCANO VOLENTIERI CON ME 	CHIEDO AIUTO QUANDO HO BISOGNO 	AIUTO GLI ALTRI QUANDO HANNO BISOGNO 
TENGO IN ORDINE IL MIO MATERIALE 	MI LAVO SPESSO E BENE LE MANI 	USO PAROLE GENTILI 
INTERVENGO PER DIRE QUELLO CHE PENSO E CHE SO 	ASPETTO IL MIO TURNO PER PARLARE 	ASCOLTO GLI ALTRI QUANDO PARLANO 

© 2014 E. Pellegrini, L. Scapellato, M. Scapellato, F. Tassi, D. Tassi

IO SO FARE

POSTER ATTIVO







Nome _____ Classe _____ Quadrimestre _____

SO IMPUGNARE BENE LA MATITA 	SO RITAGLIARE IN MODO PRECISO 	SO COLORARE NEGLI SPAZI 
SO SCRIVERE 	SO LEGGERE 	SO LEGGERE E SCRIVERE I NUMERI FINO A 
SO FARE LE OPERAZIONI 	SO RICONOSCERE LA DESTRA E LA SINISTRA 	SO METTERE IN ORDINE UNA STORIA 
SO RAGIONARE CON LA MIA TESTA 	SO CREARE CON LE MANI 	SO CORREGGERE QUANDO SBAGLIO 
MI PIACE 		

© 2014 E. Pellegrini, L. Scapellato, M. Scapellato, F. Tassi, D. Tassi

IO SO FARE POSTER ATTIVO







Nome _____ Classe _____ Quadrimestre _____

© 2004 F. Pignatelli, L. Scarpone, Pagella Amica, Firenze, Erickson

IO IN CLASSE POSTER ATTIVO

Nome _____ Classe _____ Quadrimestre _____

© 2004 F. Pignatelli, L. Scarpone, Pagella Amica, Firenze, Erickson

4. A differenza del poster, tra le voci del gruppo *Io so fare* è presente *Mi piace*. Si tratta di una voce attinente alle preferenze dei bambini. In questo spazio, i bambini e le bambine potranno esprimere i loro gusti in fatto di attività scolastiche (leggere, scrivere, cantare, ascoltare...). Anche in questo caso c'è uno spazio vuoto a disposizione di ogni alunno, nel quale disegnare per integrare le attività su cui esprimersi.

Per i bambini che hanno Bisogni Educativi Specifici o per i quali è previsto un PEI gli obiettivi da raggiungere potrebbero essere differenti da quelli pensati per la classe. Per questo nel kit è prevista una scheda semplificata, priva di descrittori, da compilare in base a quanto progettato nei PEI o nei PDP. Gli stessi obiettivi specifici possono essere riportati sul poster, uno alla volta, utilizzando il campo libero.

PERCHÉ LE FACCINE?

In quali termini restituire i risultati della valutazione? Questa domanda ha animato (e probabilmente animerà) il dibattito sulla scuola per molto tempo. In genere, la discussione avviene tra la necessità della chiarezza dei voti in decimi e strumenti più aperti come, per esempio, l'espressione di un giudizio.

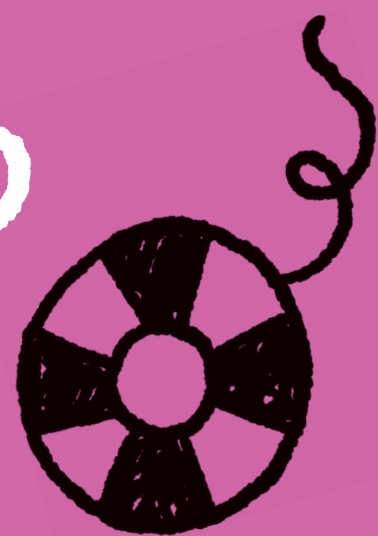
La scelta tra l'una e l'altra modalità non compete al docente, ma è opportunamente normata.

Nel nostro caso, elaborando una proposta che affianca la comunicazione ufficiale, abbiamo deciso di adottare un sistema di «faccine».

Le *faccine* sono simboli che parlano ai bambini e alle bambine di prima. Abbiamo scelto di rappresentarle in modi diversi, pur mantenendo la riconoscibilità delle medesime espressioni, proprio per valorizzare la diversità di una classe.

CI AIUTIAMO

- CHIEDO AIUTO
- AIUTO GLI ALTRI



STIAMO BENE INSIEME

- STO BENE CON GLI ALTRI
- VADO VOLENTIERI A SCUOLA
- GIOCO CON TUTTI
- GLI ALTRI GIOCANO VOLENTIERI CON ME



PARTIAMO!

- IMPUGNO BENE LA MATITA
- RITAGLIO
- COLORO



SCRIVIAMO E LEGGIAMO

- LETTERE
- SILLABE
- PAROLE
- FRASI



SAPPIAMO PARLARE

- INTERVENGO PER DIRE LA MIA
- ASPETTO IL MIO TURNO
- ASCOLTO GLI ALTRI



CI RISPETTIAMO

- TENGO IN ORDINE IL MATERIALE
- MI LAVO LE MANI
- USO PAROLE GENTILI



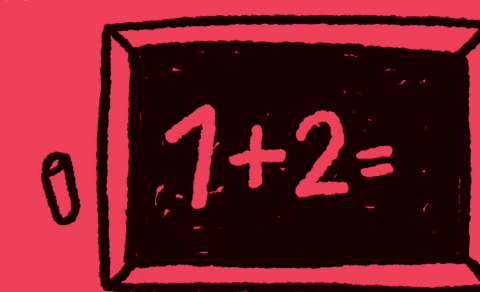
CONTIAMO

- LEGGO I NUMERI
- 10-20 • PIU' DI 20
- SCRIVO I NUMERI
- 10-20 • PIU' DI 20



RISOLVIAMO PROBLEMI

+ E -



ANNOTAZIONI



INCOLLA QUI LA TUA BUSTA

CI ORIENTIAMO

- NELLO SPAZIO: DESTRA E SINISTRA
- NEL TEMPO: PRIMA E DOPO



CRESCIAMO INSIEME

- RAGIONO
- CORREGGO
- CREO



Nome

Classe

Quadrimestre

VADO
VOLENTIERI
A SCUOLA



STO BENE
CON GLI ALTRI



GIOCO
VOLENTIERI
CON TUTTI



GLI ALTRI GIOCANO
VOLENTIERI
CON ME



CHIEDO AIUTO
QUANDO HO
BISOGNO



AIUTO GLI ALTRI
QUANDO HANNO
BISOGNO



TENGO
IN ORDINE IL MIO
MATERIALE



MI LAVO
SPESSO E BENE
LE MANI



USO PAROLE
GENTILI



INTERVENGO PER
DIRE QUELLO CHE
PENSO E CHE SO



ASPETTO
IL MIO TURNO
PER PARLARE



ASCOLTO
GLI ALTRI QUANDO
PARLANO



Nome _____

Classe _____

Quadrimestre _____

**SO IMPUGNARE
BENE LA MATITA**



**SO RITAGLIARE
IN MODO PRECISO**



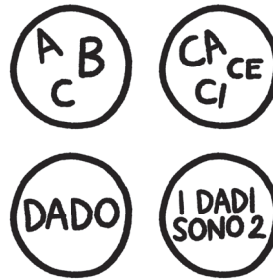
**SO COLORARE
NEGLI SPAZI**



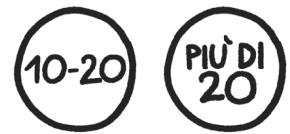
SO SCRIVERE



SO LEGGERE



**SO LEGGERE E
SCRIVERE I NUMERI
FINO A**



**SO FARE
LE OPERAZIONI**



**SO RICONOSCERE
LA DESTRA
E LA SINISTRA**



**SO METTERE
IN ORDINE
UNA STORIA**



**SO RAGIONARE
CON LA MIA TESTA**



**SO CREARE
CON LE MANI**



**SO CORREGGERE
QUANDO SBAGLIO**



MI PIACE

